



Gli studenti che saranno assunti assieme al preside e ai docenti

MILAZZO Grazie ad una convenzione Industriale, 2 diplomati assunti da un'azienda a tempo indeterminato

MILAZZO. Dai banchi di scuola al posto di lavoro. Un sogno di tutti gli studenti spesso non facile da concretizzarsi. Ecco quindi che fa sicuramente notizia l'assunzione a tempo indeterminato di due neodiplomati dell'istituto tecnico tecnologico "Ettore Majorana" da parte di una azienda della zona industriale di Giammoro. I due posti di lavoro, assegnati nel corso di una cerimonia tenutasi nell'aula magna dell'istituto marmertino, sono stati messi a disposizione dalla "Sigma manutenzioni" di Giammoro che potrà attingere da una graduatoria di quattro studenti stilata sulla base del voto di maturità e della media più alta dell'ultimo triennio. I ragazzi, Nicola Formica, Pietro Giuseppe Bitto, Claudio Stramandino ed Emanuele Corso, sono neodiplomati dei corsi di meccanica ed elettronica. I prescelti prenderanno subito servizio e dopo un tirocinio di sei mesi, avranno il contratto a tempo indeterminato. «Ritengo che modo migliore di premiare il merito ed incentivare l'impegno non possa esserci - ha affermato il dirigente scolastico Stello Vadalà -. Dobbiamo dare ai nostri ragazzi una speranza e la sicurezza di non es-

sere da soli. E' per questo sin dal mio insediamento in questa scuola alcuni anni fa ho bussato alle aziende del territorio (tra queste il gruppo Foti presente alla cerimonia col responsabile Franco Foti), sempre, ad onore del vero, assecondato, perché dessero spazio ed udienza ai nostri giovani diplomati. Ne ho visti tanti, in questi anni, assumere servizio, ma sono troppi quelli che restano fermi al palo. Per loro dobbiamo impegnarci».

Nel corso della cerimonia, sono state assegnate, sempre da parte della Sigma, due borse di studio agli studenti Fabrizio Magazzù (meccanica) e Antonio Mandarano (elettronica). «Abbiamo deciso di sottoscrivere la convenzione con l'istituto "Majorana" - ha spiegato Enzo Bonarrigo, direttore tecnico dell'azienda che porta avanti con i fratelli Santo e Pietro - per promuovere degli stages e individuare risorse per la nostra azienda che punta a crescere qualitativamente. Ritengo che valorizzare i giovani debba essere uno dei compiti di chi investe in questo territorio, perché sono tante le risorse che finiscono col trasferirsi altrove». **(g.p.)**